

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICO-SCIENTIFICA (DIREZIONE TECNICA) ALLA LOTTA ALLE ZANZARE PER IL TRIENNIO 2021/2023

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ENTE COMMITTENTE E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Comune di Baricella - Via Roma n. 76 – RUP Ing. Irene Cavallari

Comune di Budrio – Piazza Filopanti n. 11 – RUP Arch. Laura Pollacci

Comune di Granarolo dell'Emilia – Via San Donato n. 199 – RUP Ing. Irene Evangelisti

Comune di Malalbergo – Piazza Unità' d'Italia n. 2 – RUP Geom. Francesca Tugnoli

Comune di Minerbio – Via Garibaldi n. 44 – RUP Arch. Valentina Veratti

È espressamente esclusa qualsiasi forma di responsabilità solidale tra gli Enti Committenti. L'Appaltatore stipulerà un contratto autonomo con ciascun Ente Committente, fornendo a ciascuno una separata garanzia definitiva. L'esercizio delle opzioni avviene con riferimento a ciascun autonomo contratto.

1. OGGETTO E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

1.1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di assistenza tecnico-scientifica (**Direzione Tecnica**) alla lotta biologica-integrata alle zanzare (*Aedes albopictus*, *Culex pipiens*, *Aedes caspius*, ecc.) sul territorio Comunale per le stagioni di lotta biologica 2021, 2022 e 2023. Il territorio comunale comprende tutte le aree pubbliche e ad uso pubblico, quali le strade, i piazzali, le aree cortilive dei plessi scolastici, dei centri comunali, le aree ortive pubbliche, i centri sportivi, i cimiteri, i giardini e i parchi pubblici, le zone artigianali nonché le aree umide. Il servizio di assistenza tecnico – scientifica potrà essere esteso anche in ambito privato.

1.2 DURATA DELL'APPALTO

1. La durata del contratto è fissata in anni 3 (tre) con opzione in capo all'Ente Committente di rinnovo per ulteriori anni 2 (due), ai medesimi patti e condizioni.

2. L'Ente Committente si riserva la facoltà di procedere alla consegna del servizio in via d'urgenza, nelle more della sottoscrizione del contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016, anche nelle more della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 1, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito in legge con L. n. 120/2020.

1.3 VALORE DELL'APPALTO

1. Il valore globale presunto dell'appalto per gli anni 2021-2023, comprensivo di:

- opzione di rinnovo per un ulteriore anni due,
- opzione di aumento dell'entità dell'appalto nella misura massima del 20%,

è pari all'importo, al netto di Iva, risultante dal documento denominato **Calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi**, che costituisce parte integrante del progetto.

Il costo della manodopera è indicato nel documento denominato **Quadro incidenza della manodopera**.

2. I rischi da interferenza di cui all'art. 26, comma 3, del D.L. 81/2008 sono stati valutati e ritenuti inconsistenti, poiché le misure di prevenzione, anche rispetto alla cittadinanza, definite nel presente capitolato sono ritenute specifiche all'attività imprenditoriale stessa. Pertanto i relativi costi della sicurezza hanno valore nullo.

3. Il presente appalto si intende **stipulato a corpo**, pertanto il valore contrattuale si intende invariabile, salva la facoltà dell'Ente committente di apportare modifiche al contratto ai sensi dell'art. 106 del Codice dei contratti pubblici, per le quali si rinvia all'art. 8.4 del presente Capitolato.

1.4. FINALITÀ ED OBIETTIVI DEL SERVIZIO

L'Ente Committente appalta a ditta esterna il servizio di lotta biologica-integrata alle zanzare (*Aedes albopictus*, *Culex pipiens*, *Aedes caspius*, ecc.) sui propri territori. Al fine di ottimizzare l'efficacia dei trattamenti è necessario individuare una Direzione Tecnica che provveda a:

- elaborare il **progetto di lotta biologica-integrata larvo-zanzaricida e adulticida** da mettere in pratica nell'intero territorio comunale, che dovrà essere approvato dall'Ente committente stesso;
- fornire opportune indicazioni tecniche in merito alle caratteristiche del servizio antilarvale/adulticida previsto nel progetto di lotta suddetto;
- fornire adeguato supporto per il rispetto del capitolato speciale d'appalto per lo svolgimento del servizio antilarvale/adulticida e per la fornitura dei prodotti insetticidi, che dovrà essere parte integrante del progetto di lotta;
- coordinare lo svolgimento del servizio antilarvale/adulticida, predisponendo un piano degli interventi, redatto secondo le direttive dello stesso, con indicazione delle aree comunali da sottoporre a trattamento e delle date di intervento previste;
- coordinare la lotta larvicida e adulticida nell'area intorno a casi umani sospetti o accertati di malattie trasmesse da zanzara.
- provvedere ad effettuare gli opportuni controlli necessari per il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Ente committente ad inizio stagione;
- eseguire tutte le prestazioni previste nel presente capitolato nonché eventuali altre prestazioni richieste dall'Ente committente nell'ambito della lotta biologica-integrata alle zanzare, anche per eventuali aggiornamenti normativi in materia o di nuove disposizioni sanitarie messe in atto dai competenti organismi, es. Piano regionale di sorveglianza delle arbovirosi (Chikungunya, Dengue, Zika, West Nile).

Sono comprese nell'appalto le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie, anche in via accessoria, affinché le attività di assistenza tecnico-scientifica alla lotta alle zanzare siano interamente compiute secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative ivi previste.

In ogni caso il compenso complessivo della Direzione Tecnica non potrà eccedere l'importo annuale individuato dall'Ente committente, salvo modifiche contrattuali.

2. PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

2.1 CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'affidamento in oggetto avverrà mediante procedura aperta in base al criterio

dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi dell'art. 95 dello stesso D.lgs. n. 50/2016 con riferimento ai seguenti elementi di valutazione, meglio dettagliati nei documenti di gara:

a) organizzazione del servizio	Punti 20
b) relazioni con l'utenza	Punti 10
c) qualificazioni del personale: tecnico responsabile della Direzione Tecnica	Punti 20
d) controlli di qualità (Art. 3.2 - punto 1)	Punti 5
e) controlli di qualità (Art. 3.2 - punto 2)	Punti 5
f) certificazioni dell'impresa	Punti 10
g) elemento prezzo	Punti 30
Totale punteggio	Punti 100

3. SPECIFICHE TECNICHE

3.1 Controllo a campione della qualità e della quantità (dosaggi) sui prodotti larvicidi e adulticidi impiegati dalla ditta affidataria del servizio antilarvale/adulticida.

La Direzione Tecnica verificherà che i prodotti utilizzati per la disinfestazione da parte della ditta affidataria del servizio antilarvale-adulticida comprendano larvicidi ed adulticidi a bassa tossicità autorizzati nonché, quando materialmente possibile, prodotti che rispettino criteri ambientali o validi sotto il profilo ambientale o comunque che abbiano il minore impatto possibile sull'ambiente. Nell'utilizzo di tali prodotti dovranno essere rispettate le indicazioni di etichetta; in nessun caso si dovrà derogare a tali indicazioni.

Al momento del deposito, da parte della ditta affidataria del servizio antilarvale-adulticida, dei prodotti in idonei spazi individuati in accordo con l'Ente Committente, sarà effettuata dalla Direzione Tecnica la verifica della corrispondenza dei prodotti forniti con quanto definito in sede contrattuale: sarà controllata data e lotto di produzione, l'originalità delle confezioni e il quantitativo di prodotto contenuto in ogni confezione per verificare la corrispondenza con quanto richiesto. Qualora non si riscontrasse tale corrispondenza, l'Ente Committente potrà richiedere alla ditta la sostituzione dell'intero lotto di prodotto.

La Direzione Tecnica dovrà procedere con oneri e spese a proprio carico ad una verifica dell'efficacia dei formulati. In particolare per il formulato larvicida microbiologico a base di *Bacillus thuringiensis israelensis* è chiesto che ne venga saggiata la potenza biologica con specifico biosaggio di laboratorio.

La Direzione Tecnica sovrintenderà, ad inizio della campagna di lotta larvo-zanzaricida e adulticida, alla consegna da parte della ditta affidataria del servizio antilarvale/adulticida dei prodotti insetticidi presso gli spazi individuati dall'Ente Committente e, una volta eseguite le opportune verifiche, avrà la responsabilità e la totale gestione dei prodotti per l'intera stagione di lotta. La Direzione Tecnica, sentito l'Ente Committente e, qualora ritenuto necessario, la competente Azienda Unità Sanitaria Locale, potrà richiedere la sostituzione di quei prodotti che si riscontrassero qualitativamente non soddisfacenti, nocivi o dannosi alle persone ed alle cose.

3.2 Controlli di qualità

Alla Direzione Tecnica si richiedono i seguenti tipi di controllo di qualità:

1. verifiche sui dati di marcatura elettronica e grafica delle caditoie.

Su ogni settore territoriale deve essere eseguito un controllo della tombinatura trattata. Saranno effettuati sopralluoghi sistematici per rilevare la presenza o meno

della marcatura relativa al turno di disinfestazione in corso. La verifica sulla presenza delle marcature verrà realizzata in giorni ed aree scelte in modo insindacabile dal Committente o dal Direttore dell'Esecuzione. Viene considerata ammissibile una percentuale di tombini regolarmente marcati pari o superiore al 95% dei tombini presenti. Si intende che il calcolo della percentuale venga condotto su un campione di caditoie controllate pari a circa il 10% del totale delle caditoie in ogni turno di trattamento. In caso di carenza acclarata rispetto alla soglia del 95% si applicheranno le relative penali.

2. verifica dell'efficacia dei trattamenti larvicidi tramite il prelievo di campioni di acqua nelle caditoie trattate.

In questi campioni verrà osservata la presenza/assenza di larve di terza/quarta età e/o pupe. Questi controlli di qualità verranno eseguiti dal 7° al 14° giorno dal trattamento, su un numero pari a quello stabilito dalle linee guida regionali (1% delle caditoie nei Comuni con oltre 2000 caditoie). Non saranno prese in considerazione le caditoie che risultino visibilmente asciutte e quelle la cui apertura risulti impossibile.

La massima percentuale ammessa di caditoie infestate sul campione controllato, ovvero con larve di terza/quarta età e pupe è pari al 5%.

Nel caso si dimostrasse resistenza di *Culex pipiens* a Diflubenzuron la Direzione tecnica dovrà indicare prodotti alternativi.

3. verifica dell'efficacia dei trattamenti adulticidi.

Qualora previsti, i tracciati del rilevamento GPS saranno utilizzati come base informativa per la verifica dell'impegno orario sostenuto dall'Impresa e della corretta esecuzione dell'intervento.

4. verifica dell'efficacia dei trattamenti porta-a-porta sulla base dei report.

L'efficacia degli interventi potrà essere svolta attraverso:

- verifiche dei civici trattati sulla base della marcatura elettronica
- verifica dei report
- verifica, nei civici trattati, della rimozione dei focolai di sviluppo larvale e controllo di qualità sui trattamenti larvicidi realizzati nei focolai non rimovibili tramite il prelievo di campioni di acqua.

5. verifica efficacia dei trattamenti nei focolai lineari e aree allagate svolta attraverso: verifica dei tracciati GPS utilizzati come base informativa per la corretta esecuzione dell'intervento e la contabilizzazione dell'impegno sostenuto dall'Impresa;

- - verifica dell'efficacia dei trattamenti larvicidi tramite il prelievo di campioni di acqua nei focolai larvali trattati 24/48 ore dopo l'intervento. In questi campioni verrà valutato il numero di larve mature (L3 e L4) e pupe e verrà considerato corretto un trattamento se il numero di larve mature (L3 e L4) campionate è inferiore a 10 larve mature/litro.

controllo prevede una valutazione della densità larvale, mediante prelievi d'acqua in almeno 3 punti rappresentativi, del focolaio. Si richiede la verifica di una percentuale del 30%, calcolata su base stagionale, dei focolai inseriti nel turno di trattamento settimanale.

3.3 Aggiornamento del censimento e della mappatura cartografica dei focolai larvali delle zanzare (*Aedes Albopictus*, *Culex Pipiens*, *Aedes Caspius*, ecc.)

Sulla base dei dati informativi raccolti nel corso delle campagne precedenti, disponibili su richiesta presso l'Ufficio Tecnico dell'Ente Committente, la Direzione Tecnica dovrà provvedere all'aggiornamento del censimento dei focolai larvali urbani ed extraurbani, che dovrà essere supportato dalla costante raccolta di nuovi dati ed informazioni, nel periodo tra aprile ed ottobre, con sopralluoghi finalizzati ad individuare ogni ristagno idrico idoneo allo sviluppo larvale, comprovato anche mediante specifici campionamenti per la verifica della presenza di larve.

Oltre allo stato dell'infestazione, la Direzione Tecnica procederà alla rilevazione delle principali caratteristiche fisiche (dimensioni, profondità dell'acqua, percorribilità con mezzi gommati per l'esecuzione dei trattamenti antilarvali) ed ecologiche (stato generale dell'acqua, livelli di inerbimento, biocenosi acquatiche dominanti) di ogni focolaio. Tali operazioni saranno completate dall'individuazione su apposita cartografia dei focolai ed a ciascuno dovrà essere attribuito un codice cartografico di riferimento, al fine di redigere un repertorio dei focolai larvali, indispensabile alla pianificazione e corretta gestione dei trattamenti larvicidi.

La cartografia dovrà essere digitalizzata su Sistema Geografico Informativo (QGIS 3, ArcGIS, ecc.), in accordo con L'Ente Committente, con annesso database compilato sulle schede di mappatura in formato digitale. Le informazioni cartografiche aggiornate saranno rese disponibili dalla Direzione Tecnica in tempo utile alla ditta affidataria del servizio antilarvale/adulticida dell'Ente Committente.

3.4 Predisposizione e coordinamento del piano dei trattamenti larvicidi su focolai di zanzare (*Aedes Albopictus*, *Culex Pipiens*, *Aedes Caspius*, ecc.)

Sulla base di quanto riscontrato dalle attività di censimento, mappatura e controllo dei focolai larvali, la Direzione Tecnica predisporrà, periodicamente, una scheda in cui dovranno essere riportate le seguenti informazioni:

- data prevista per il trattamento;
- elenco focolai da sottoporre a trattamento ed elenco delle vie le cui caditoie dovranno essere sottoposte a trattamento;
- formulato larvicida da impiegare e relative dosi.

La Direzione Tecnica dovrà far pervenire tale scheda alla ditta affidataria del servizio antilarvale/adulticida, a mezzo e-mail, con almeno una giornata lavorativa di anticipo.

Sulla base dei riscontri ottenuti dalla rete di monitoraggio delle zanzare, nonché in seguito alle segnalazioni pervenute dalla cittadinanza o dall'Ente Committente, la Direzione Tecnica dovrà condurre campagne sistematiche di ricerca e rimozione dei microfocolai larvali presenti nelle aree infestate, pubbliche e private. Sarà cura della stessa Direzione Tecnica acquisire i dati relativi all'esito dei sopralluoghi condotti, che dovranno riportare:

- a) località e data del controllo;
- b) estremi identificativi dell'area soggetta al controllo;
- c) focolai attivi e potenziali individuati;
- d) eventuali azioni intraprese al fine di giungere alla loro bonifica/rimozione.

Si richiede alla Direzione Tecnica la conduzione di sopralluoghi entomologici in seguito a segnalazioni e richieste dirette da parte dei cittadini, o inoltrate tramite l'Ufficio Relazione con il Pubblico (URP) dell'Ente Committente o comunque tramite altre modalità stabilite dallo stesso, entro 2 giorni lavorativi dall'inoltro della richiesta.

A tale scopo, la Direzione Tecnica fornirà all'Ente Committente l'esatta ubicazione della propria Base Operativa che dovrà essere dotata di telefono e indirizzo di posta elettronica. Tali recapiti potranno essere comunicati alla cittadinanza dell'Ente Committente per favorire il rapporto diretto tra cittadinanza e il referente del servizio di assistenza tecnico-scientifica alla lotta alle zanzare.

3.5 Controllo ed assistenza nella disinfezione larvicida delle aree umide

Sul territorio dell'Ente Committente insistono aree umide private afferenti alle seguenti tipologie:

- aree allagate a scopo faunistico-venatorio;
- aree di riequilibrio ecologico;
- bacini di risaia;
- bacini di allevamento ittico;

- vasche di zuccherifici attivi e non.

Contestualmente alle attività di censimento dei focolai larvali di zanzare in ambito pubblico, si richiede pertanto alla Direzione Tecnica di tenere costantemente sorvegliate tali realtà e di fornire ai gestori il supporto tecnico necessario qualora si rilevassero infestazioni larvali che richiedano l'intervento di lotta.

La Direzione Tecnica dovrà pertanto segnalare all'Ente Committente l'opportunità di emettere specifiche ordinanze per evitare, o perlomeno contenere, infestazioni nelle suddette aree umide. La Direzione Tecnica, inoltre, dovrà proporre specifiche modalità di intervento di lotta, coerentemente con le linee guida regionali.

3.6 Divulgazione, sensibilizzazione ed assistenza ai privati nella disinfezione di focolai lineari

La Direzione Tecnica dovrà porre in essere opportune azioni volte a portare a conoscenza della cittadinanza quelle norme utili a prevenire la proliferazione di zanzare (*Aedes albopictus*, *Culex pipiens*, *Aedes caspius*, ecc.), pertanto dovrà occuparsi delle seguenti attività:

- a) redigere articoli divulgativi inerenti le zanzare, da pubblicarsi sul sito istituzionale e sui periodici comunali;
- b) istituire punti di distribuzione straordinaria del prodotto larvicida gratuito per la cittadinanza, in occasione di mercati, fiere, sagre, ecc.;
- c) procedere a colloqui diretti con i cittadini durante i sopralluoghi, che potranno essere richiesti direttamente dalla cittadinanza e di cui la Direzione Tecnica dovrà fornire opportuno resoconto all'Ente Committente;
- d) partecipare a incontri pubblici con la cittadinanza.

3.7 Monitoraggio delle popolazioni adulte di zanzare

La Direzione Tecnica dovrà attivare e gestire una rete di rilevamento e monitoraggio delle infestazioni delle zanzare secondo le seguenti attività:

- Monitoraggio zanzare autoctone (*Culex pipiens*, *Aedes caspius*, ecc.) e Zanzara Tigre costituito da adeguato numero di trappole a CO₂, fornite dalla Direzione Tecnica e collocate in punti fissi prestabiliti, distribuite omogeneamente entro le aree urbane del territorio di progetto. L'attivazione delle trappole è settimanale da giugno a settembre. Attivazioni straordinarie dovranno essere effettuate nel caso si rendano necessarie ulteriori verifiche e/o potranno essere richieste in seguito a segnalazioni da parte della cittadinanza o dell'Ente Committente. Nulla sarà dovuto alla Direzione Tecnica per questo eventuale monitoraggio supplementare. Le zanzare catturate saranno immediatamente classificate per specie ed i dati ottenuti saranno messi a disposizione dell'Ente Committente mediante redazione di apposito bollettino settimanale e commento tecnico dei risultati. Le operazioni di rilevamento, monitoraggio e controllo delle infestazioni delle zanzare dovranno essere eseguite in conformità alla normativa vigente ed in base alle disposizioni sanitarie messe in atto dai competenti organismi (Es. Piano regionale di sorveglianza delle arbovirosi -Chikungunya, Dengue, Zika, West Nile).

I risultati di tali operazioni dovranno essere messe a disposizione ai relativi organi di controllo competenti (Regione, Provincia, Azienda Unità Sanitaria Locale, ARPAE, ecc.) in caso di richiesta dagli stessi.

3.8 Redazione bollettino settimanale e rendiconto delle attività svolte

Sarà cura della Direzione Tecnica inviare, tramite e-mail al competente ufficio dell'Ente committente, un bollettino settimanale riportante:

- dati desunti dal monitoraggio delle zanzare (*Aedes albopictus*, *Culex pipiens*, *Aedes caspius*, ecc.) nonché dai sopralluoghi mirati alla ricerca e rimozione dei

- microfocolai larvali di zanzara;
- resoconto sintetico delle attività di lotta in corso svolte dalla ditta affidataria del servizio antilarvale/adulticida.

3.9 Specifiche attività informatizzate inerenti al progetto di lotta

La Direzione Tecnica avrà cura di svolgere le seguenti attività informatizzate:

- Sviluppo e aggiornamento di un applicativo geografico on-line (es. WebGIS) con riportati gli strati informativi inerenti la lotta alle zanzare (es. fossi, aree umide controllate, posizione trappole CO2 e/o ovitrappole, tombini pubblici presenti, ecc.) in modo da facilitare la visualizzazione e condivisione dei dati raccolti in campo.
- Analisi GIS dei dati relativi alla marcatura digitalizzata tramite GPS delle caditoie pubbliche trattate dalla ditta affidataria del servizio antilarvale/adulticida al fine di produrre una mappatura in formato vettoriale (ESRI shapefile, KML) di base delle caditoie pubbliche del Comune da utilizzarsi per una migliore e celere verifica dei trattamenti antilarvali effettuati.

Delle attività svolte nel corso del servizio di assistenza tecnico-scientifica di lotta alle zanzare sul territorio comunale, l'Appaltatore redigerà apposita relazione tecnica a fine lavori, a consuntivo del monte ore effettivamente utilizzato per le attività oggetto del presente appalto.

3.11 Attività inerenti il servizio svolte da enti pubblici

Resta inteso che se alcune delle attività previste nell'ambito del servizio di assistenza tecnico-scientifica alla lotta alle zanzare, di cui al presente appalto, dovessero essere svolte da enti pubblici competenti (Regione, Provincia, Azienda Unità Sanitaria Locale, ARPAE, ecc.) in base a disposizioni legislative, accordi di programma, convenzioni e simili, tali attività non saranno riconosciute economicamente alla Direzione Tecnica, che non potrà pretendere compensi accessori, indennità o benefici economici aggiuntivi a qualsiasi titolo.

4. DESCRIZIONE E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

4.1 Referente tecnico responsabile della Direzione Tecnica e tecnici di campo

L'Appaltatore, oltre ai servizi descritti all'art. 3 del presente capitolato, dovrà anche provvedere alla nomina di un **referente tecnico responsabile** della direzione e coordinamento delle attività previste nel servizio e di eventuali **tecnici di campo**.

Per il **referente tecnico responsabile** sono richieste le seguenti caratteristiche minime per l'espletamento del servizio:

- possesso di idonea laurea adeguata alla natura del servizio oggetto del presente appalto, quali laurea in scienze biologiche, naturali, agrarie, medicina veterinaria o similari oppure comprovata esperienza nell'ambito delle attività previste dal servizio di assistenza tecnico-scientifica di almeno 10 anni;
- aver ricoperto lo stesso incarico in servizi analoghi, relativi a programmi di lotta alle zanzare.

Gli elementi curriculari ulteriori rispetto a quelli minimi richiesti saranno oggetto di apposita valutazione tecnica.

Il **referente tecnico** rappresenterà l'Appaltatore per l'adempimento degli obblighi contrattuali e per i rapporti con l'Ente Committente e dovrà essere operativo già al momento dell'aggiudicazione del servizio di assistenza tecnico-scientifica e per tutta la durata contrattuale.

Tale referente dovrà essere sempre in diretta comunicazione con l'Ente Committente ed a tale scopo dovrà comunicare il proprio recapito telefonico, fisso e portatile,

assicurando la propria reperibilità anche fuori dall'orario di servizio.

Il **referente tecnico**, durante lo svolgimento del servizio, in caso di comprovate cause di forza maggiore, potrà essere sostituito dall'Appaltatore con altro tecnico esperto in possesso di analoghi requisiti, in conformità all'offerta tecnica presentata, previa approvazione del nominativo da parte dell'Ente Committente. In caso si renda necessaria la sua sostituzione, l'Appaltatore dovrà tempestivamente darne comunicazione all'Ente Committente la quale, valutato il curriculum ed il possesso dei requisiti del nuovo referente tecnico, avrà 10 giorni di tempo per comunicare eventuali cause ostative all'affidamento dell'incarico. In caso di mancato accordo sull'individuazione del sostituto, L'Ente Committente potrà risolvere il contratto senza preavviso e senza alcun indennizzo all'Appaltatore.

Sarà compito del referente tecnico:

- organizzare e coordinare le attività richieste;
- mantenere costantemente informato l'Ente Committente sulle varie attività ed eventuali problematiche mediante l'invio di report settimanali, anche tramite posta elettronica;
- mantenere un registro analitico delle attività condotte, in modo particolare anche riguardo ai sopralluoghi condotti in ambito privato su diretta richiesta della cittadinanza;
- redigere la relazione tecnica finale relativa alla stagione di lotta alle zanzare da presentare all'Ente Committente territorialmente competente entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno.

L'Appaltatore, se ritenuto opportuno in base a proprie valutazioni per il raggiungimento degli obiettivi espressi nel Progetto di lotta larvo-zanzaricida, oltre al referente tecnico, potrà anche assicurare la presenza di **tecnici di campo**. I tecnici di campo dovranno essere in possesso di diploma di scuola media superiore oppure comprovata esperienza nell'ambito delle attività previste dal servizio di assistenza tecnico-scientifica di almeno 5 anni e potranno essere sostituiti dall'Appaltatore, durante lo svolgimento del servizio, in caso di comprovate cause di forza maggiore, con altri tecnici in possesso di analoghi requisiti.

Le prestazioni eventualmente richieste ai tecnici di campo sono:

- conduzione dei controlli in campo secondo i tempi e le modalità prestabilite;
- compilazione delle schede di campo sulla base dei riscontri oggettivi ottenuti;
- archiviazione giornaliera dei dati raccolti;
- conduzione delle eventuali attività di laboratorio ed archiviazione dei dati.

4.2 Ordine e organizzazione degli interventi, Progetto di lotta larvo-zanzaricida

La Direzione Tecnica predisporrà un Progetto di lotta alle zanzare (*Aedes albopictus*, *Culex pipiens*, *Aedes caspius*, ecc.) in base al quale stabilirà le modalità operative, le prescrizioni e l'organizzazione del servizio antilarvale-adulticida, nonché le modalità operative in caso di necessità emergenti nel corso della stagione di lotta.

Una copia aggiornata delle carte riportanti la localizzazione dei diversi focolai larvali sarà fornita dalla Direzione Tecnica alle squadre operative del servizio antilarvale/adulticida all'avvio della campagna di lotta. La Direzione Tecnica dovrà verificare l'aggiornamento di dette carte da parte delle squadre operative del servizio antilarvale/adulticida.

Il Progetto di lotta alle zanzare prevederà le specifiche caratteristiche dei vari interventi del servizio antilarvale-adulticida. Vengono di seguito elencati sommariamente:

a) Trattamento dei focolai a sviluppo lineare

La variabilità nel corso stagionale con cui un focolaio periodico o occasionale si manifesta non rende possibile stabilire o garantire un calendario fisso degli interventi, pertanto si ipotizza un impegno del servizio antilarvale/adulticida che nel corso della campagna di lotta alle zanzare potrà avere carattere discontinuo o comunque variabile in termini di prestazione oraria e di distanza tra due successivi turni di intervento. Generalmente il periodo di trattamento dei focolai è compreso dal 2 maggio al 31 ottobre, secondo lo stato complessivo dei focolai sul territorio.

Il periodo indicato potrà in ogni caso essere anticipato o ritardato dalla Direzione Tecnica secondo le esigenze che si dovessero manifestare nel corso della stagione di lotta.

b) Trattamento di caditoie a griglia e a bocche di lupo

Da inizio maggio a fine settembre saranno effettuati gli interventi su botole, caditoie, pozzetti, bocche di lupo nei centri abitati del Comune. La Direzione Tecnica, in accordo con l'Ente committente, potrà stabilire ulteriori interventi oltre a quelli previsti, se ritenuti necessari. La Direzione Tecnica dovrà verificare il trattamento di botole, caditoie, pozzetti, bocche di lupo del territorio interessato, anche in ambito privato se espressamente richiesto dall'Ente committente.

c) Trattamenti adulticidi di soccorso

In caso di forti infestazioni o di evenienze sanitarie alla Direzione Tecnica è richiesto di coordinare la programmazione di trattamenti adulticidi in modo da ridurre rapidamente il numero di zanzare. Intorno a casi umani sospetti o accertati di malattie trasmesse da zanzara alla Direzione Tecnica è chiesto di coordinare la lotta larvicida e adulticida secondo lo specifico protocollo regionale.

Il trattamento adulticida dovrà essere eseguito durante la notte o nelle primissime ore del mattino. La Direzione Tecnica dovrà inoltre curare le operazioni inerenti l'adeguata informazione della cittadinanza tramite volantini, comunicazioni o simili.

4.3 Sorveglianza del servizio antilarvale/adulticida

La Direzione Tecnica verificherà l'uso corretto delle attrezzature e le modalità di impiego dei prodotti insetticidi da parte della ditta incaricata del servizio antilarvale/adulticida e si occuperà delle concentrazioni dei prodotti medesimi nella soluzione utilizzata per i trattamenti. La Direzione Tecnica potrà effettuare, in qualsiasi momento, se ritenuto opportuno, prelievi delle soluzioni irrorate e controlli per la verifica della corrispondenza delle dosi e delle concentrazioni impiegate. Tali controlli di qualità dovranno essere eseguiti secondo le modalità previste dal presente capitolato speciale d'appalto nonché dal progetto di lotta larvo-zanzaricida proposto dalla Direzione Tecnica ed approvato dall'Ente Committente.

Vengono di seguito elencate sommariamente le prestazioni previste dal servizio antilarvale-adulticida:

a) Trattamento dei focolai a sviluppo lineare e trattamento dei focolai lineari con il mezzo nautico

I trattamenti larvicidi hanno lo scopo di ridurre la popolazione di zanzare entro livelli accettabili e quindi devono ottenere una mortalità minima del 90% entro le 24 ore dall'intervento.

b) Trattamento di caditoie a griglia e a bocche di lupo

Gli interventi vanno realizzati sulla base di un crono-programma presentato dalla Direzione Tecnica. Ogni turno di intervento dovrà essere concluso entro i termini previsti nell'allegato tecnico al capitolato speciale del servizio antilarvale ed adulticida, salvo casi di forza maggiore debitamente documentati.

Presso tutte le strade, piazze, aree verdi nonché le strutture di pertinenza comunale ed aree pubbliche andrà effettuata la disinfestazione delle botole, caditoie, pozzetti, bocche di lupo, grigliati di piazzali e parcheggi, compresi quelli lungo gli spartitraffico

di delimitazione delle diverse corsie stradali, nei perimetri delle rotatorie, sulle piste ciclabili e pedonali.

Ogni caditoia così trattata dovrà essere contrassegnata con vernice a spruzzo di colore diverso per ogni ciclo di trattamento e secondo idonee modalità comunicate prima di ogni ciclo di interventi dalla Direzione Tecnica. Le stesse dovranno essere inoltre marcate elettronicamente, cioè con un sistema di localizzazione satellitare GPS/GPRS o equipollenti per il rilevamento del posizionamento dei trattamenti larvicidi svolti dalla ditta affidataria del servizio antilarvale/adulticida, in grado di fornire la posizione dei trattamenti eseguiti in formato digitale importabili su Sistemi Geografici Informativi, oppure sovrapponibili su immagini satellitari.

Viene considerata ammissibile una percentuale di tombini regolarmente marcati pari o superiore al 95% dei tombini presenti. Si intende che il calcolo della percentuale venga condotto su un campione di caditoie controllate pari a circa l'1% del totale delle caditoie in ogni turno di trattamento in ciascun Ente Committente. La Direzione Tecnica dovrà accertare l'effettiva attività ed efficacia del servizio antilarvale/adulticida effettuato sui territori Comunali, anche con controlli diretti sugli addetti al servizio.

c) Trattamenti adulticidi di soccorso

Gli interventi adulticidi rivestono carattere di straordinarietà e hanno lo scopo di ridurre la popolazione di zanzare al di sotto di una ragionevole soglia di molestia.

Gli interventi dovranno essere effettuati entro 24 ore dalla richiesta ovvero entro 48 ore ove non ricorra una situazione di emergenza.

5. BASE OPERATIVA DELLA DIREZIONE TECNICA E RELATIVI SPAZI A SUPPORTO DEL SERVIZIO

L'Appaltatore deve essere sempre in comunicazione diretta con l'Ente Committente; a tale effetto, deve stabilire una base operativa di riferimento di sicuro recapito, provvista di telefono e posta elettronica e darne comunicazione all'Ente Committente.

La base operativa della Direzione Tecnica dovrà essere ubicata all'interno o nelle immediate vicinanze dei territori comunali interessati dal servizio e dovrà essere adeguatamente attrezzata a supporto delle prestazioni previste dal presente capitolato.

6. LUOGO DI ESECUZIONE

Il servizio dovrà garantire la copertura dell'intero territorio Comunale secondo le indicazioni che saranno fornite dal Direttore dell'Esecuzione.

7. OBBLIGHI RECIPROCI

7.1 OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'Appaltatore intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre, tutti gli oneri e i rischi relativi alla prestazione dei servizi oggetto del contratto, nonché ogni attività e fornitura che si rendesse necessaria per l'espletamento degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, incluso quindi le attività preliminari all'avvio del servizio.

In particolare sono a totale carico dell'Appaltatore, tutte le spese, nessuna esclusa, relative alla stipula del contratto.

Tutto il personale impiegato deve essere professionalmente qualificato e costantemente aggiornato in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa. Il personale addetto dovrà avere seguito, con esito favorevole, specifici corsi di formazione ed essere in possesso di sufficiente esperienza professionale.

Prima dell'inizio del servizio, l'Appaltatore dovrà trasmettere all'Ente Committente l'elenco nominativo di tutto il personale utilizzato con l'indicazione delle qualifiche

possedute, nonché della posizione contributiva.

Qualsiasi variazione rispetto all'elenco trasmesso deve essere comunicata per scritto all'Ente Committente. Per il personale con funzioni di responsabilità dovrà essere trasmesso all'Ente Committente il curriculum professionale.

L'Appaltatore e, per il suo tramite, i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo, sono tenuti ad osservare, per quanto compatibili, le disposizioni e gli obblighi di condotta previsti nel DPR 16 aprile 2013 n. 62 integrato dal vigente Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente.

Per tutta la durata dell'appalto l'Appaltatore dovrà essere in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali a favore dei propri dipendenti.

7.2 OBBLIGHI A CARICO DELL'ENTE COMMITTENTE

L'Ente Committente ha l'obbligo di pagare il corrispettivo secondo le modalità di cui al successivo art. 9.1, nonché quello di prestare la massima collaborazione per agevolare l'Appaltatore nello svolgimento delle prestazioni oggetto del servizio.

7.3 NORME DI COMPORTAMENTO

L'Appaltatore deve assicurarsi che il proprio personale:

- indossi divisa idonea,
- sia munito ed utilizzi adeguati Dispositivi di Protezione Individuale,
- sia munito di cartellino di riconoscimento,
- segnali al proprio Referente le anomalie rilevate durante lo svolgimento del servizio,
- tenga un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza ed agisca, in ogni occasione, con la diligenza professionale specifica.

L'Appaltatore è comunque responsabile del comportamento dei suoi dipendenti e delle eventuali loro inosservanze alle norme del presente Capitolato.

7.4 PROTEZIONE DEI DATI

Ai sensi del Regolamento del Parlamento Europeo n. 2016/679/UE relativo alla protezione dei dati personali (GDPR) e della normativa nazionale vigente, con la sottoscrizione del contratto il Committente, Titolare del Trattamento, nomina l'Appaltatore Responsabile del Trattamento dei dati personali di cui entra legittimamente in possesso per il buon adempimento dell'oggetto contrattuale.

L'Appaltatore si obbliga al trattamento dei suddetti dati per i soli fini dedotti nel contratto e limitatamente al periodo contrattuale; è esclusa ogni altra finalità.

Il Titolare del Trattamento (Committente) e il Responsabile del Trattamento (Appaltatore), per la tutela dei diritti dell'interessato, adottano tutte le misure tecniche e organizzative necessarie a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

L'Appaltatore:

- non ricorre a un altro responsabile senza previa autorizzazione scritta, specifica o generale, del Titolare del Trattamento;
- tratta i dati personali su istruzione del Titolare del Trattamento, anche in caso di trasferimento di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o nazionale cui è soggetto l'Appaltatore stesso; in tal caso, l'Appaltatore informa il Titolare del Trattamento circa tale obbligo giuridico prima del trattamento, a meno che il diritto vieti tale informazione per rilevanti motivi di interesse pubblico;
- garantisce che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali, c.d. "Incaricati del Trattamento", adeguatamente istruite, si siano impegnate alla

- riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
- tenendo conto della natura del trattamento, assiste il Titolare del Trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare l'obbligo del Titolare del Trattamento di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato;
- restituisce al Titolare del Trattamento, e successivamente cancella, tutti i dati personali dopo che è terminata la prestazione dei servizi relativi al trattamento;
- mette a disposizione del Titolare del Trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente contratto, consente e contribuisce alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzati dal Titolare del Trattamento o da un altro soggetto da questi incaricato;
- fornisce massima collaborazione al Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), una volta nominato dal committente, per il corretto svolgimento dei suoi compiti.

L'Appaltatore informa il Titolare del Trattamento senza ritardo, dopo essere venuto a conoscenza della violazione dei dati personali in suo possesso.

Il contenuto del presente articolo potrà essere riesaminato e aggiornato in qualunque momento, qualora necessario per l'adempimento degli obblighi di cui al GDPR.

7.5 ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA SICUREZZA

L'Affidataria dovrà rispettare e far rispettare tutte le norme in materia di sicurezza sul lavoro, provvedendo all'adeguata informazione, formazione ed addestramento del personale addetto e degli eventuali sostituti in materia di sicurezza e di igiene del lavoro ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008 e dalla normativa vigente per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro e nella collettività, atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti.

L'inosservanza delle leggi in materia di lavoro e di sicurezza di cui al presente articolo, determinano, senza alcuna formalità, la risoluzione di diritto del contratto.

L'Appaltatore dovrà valutare i rischi specifici connessi con le attività da svolgere e predisporre, per conseguenza, nei riguardi del personale, tutti i mezzi di protezione e prevenzione necessari ed opportuni.

In relazione a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, si precisa che nelle attività oggetto dell'appalto non si sono riscontrati rischi da interferenze per le quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre rischi.

8. ESECUZIONE DEL CONTRATTO

8.1 CONSEGNA DEI SERVIZI

La consegna dei servizi potrà avvenire in via d'urgenza, nelle more della sottoscrizione del contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016, anche nelle more della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 1, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito in legge con L. n. 120/2020.

Il Committente, prima della consegna dei servizi, provvederà a nominare un Direttore dell'Esecuzione, con il compito di monitorare il regolare andamento dell'esecuzione del contratto.

Il Direttore dell'Esecuzione fissa una data per la consegna dei servizi e la comunica all'Appaltatore. Se, nel giorno fissato e comunicato, l'aggiudicatario non si presenta a ricevere la consegna dei servizi, il Direttore dell'Esecuzione fissa un nuovo termine perentorio. Decorso inutilmente il termine anzidetto, è facoltà del Committente risolvere il contratto e incamerare la cauzione, ferma restando la possibilità di

avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del servizio, l'aggiudicatario è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

8.2 REFERENTE PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'aggiudicatario, prima dell'attivazione del Servizio deve indicare all'Ente committente il nominativo del proprio responsabile dell'esecuzione del contratto.

Tale soggetto deve essere raggiungibile a mezzo telefonico e reperibile 24H sette giorni su sette. Ove necessario l'Ente committente può chiedere al responsabile di recarsi personalmente presso la sede del Comune. In tal caso il responsabile deve garantire la propria presenza entro le 12 ore successive alla chiamata.

8.3 SOSPENSIONE

La sospensione del servizio può essere disposta:

- qualora si verifichino circostanze speciali, non prevedibili al momento della stipulazione del contratto, che impediscano in via temporanea la prosecuzione dello stesso; in tal caso, il direttore dell'esecuzione dispone la sospensione redigendo un verbale di sospensione, se possibile con l'intervento dell'Appaltatore, adeguatamente motivato, che trasmette al R.U.P. entro cinque giorni dalla redazione;
- per ragioni di necessità o di pubblico interesse, quali, a titolo esemplificativo l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle amministrazioni competenti.

La sospensione è disposta per il tempo strettamente necessario. Cessate le cause della sospensione, il RUP dispone la ripresa dell'esecuzione e indica il nuovo termine contrattuale.

8.4 MODIFICHE DEL CONTRATTO DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA

Ai sensi dell'**art. 106, co. 1, lett. a)**, il contratto potrà essere modificato nei seguenti casi:

- a) esercizio, da parte dell'Ente committente, dell'opzione di rinnovo per ulteriori anni 2; l'Ente committente esercita tale opzione senza necessità di consenso da parte dell'Appaltatore, comunicandogliela mediante posta elettronica certificata **almeno 30 giorni** prima della scadenza del contratto originario; l'ampliamento del servizio avverrà alle stesse condizioni contrattuali di cui al presente Capitolato; il corrispettivo dell'appalto subirà un aumento proporzionale all'aumento delle prestazioni erogate;
- b) esercizio, da parte dell'Ente committente, dell'opzione di aumento dell'entità dell'appalto nella misura del 20% del contratto iniziale;
- c) revisione prezzi, di cui all'articolo seguente;

In corso di esecuzione, inoltre, l'Ente committente potrà:

- d) ai sensi dell'**art. 106, comma 1, lett. b)**, disporre modifiche al contratto, nei limiti del 50% del valore del contratto iniziale, per servizi supplementari che si rendano necessari, non inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente produca entrambi gli effetti indicati nella norma.
- e) ai sensi dell'**art. 106, comma 1, lett. c)**, disporre varianti in corso d'opera, nei limiti del 50% del valore del contratto iniziale, ove siano soddisfatte tutte le condizioni previste dalla suddetta norma.
- f) ai sensi dell'**art. 106, comma 1, lett. e)**, disporre modifiche definibili come non sostanziali ai sensi del comma 4 del medesimo articolo, contenute entro il limite del 5% dell'importo contrattuale; tra queste rientrano le modifiche di

dettaglio ai sensi dell'**art. 22, comma 6, del DM n. 49/2018**, che non comportano l'aumento o la diminuzione dell'importo contrattuale; queste ultime vengono disposte dal direttore dell'esecuzione, previa comunicazione al RUP.

- g) ai sensi dell'**art. 106, comma 2**, l'Ente committente si riserva la facoltà di disporre modifiche al contratto, contenute entro le soglie fissate all'art. 35 ed entro il 10% del valore iniziale del contratto.

Con riguardo alle modifiche di cui alla lettere da d) ad g) del presente articolo, in ossequio all'art. 106, comma 12, l'Ente committente potrà imporre all'Appaltatore l'esecuzione delle modifiche fino a concorrenza complessiva di un quinto dell'importo del contratto.

Entro tale limite, le modifiche saranno comunicate all'Appaltatore mediante posta elettronica certificata e, previa stipula di un atto di sottomissione, dovranno essere eseguite dall'Appaltatore alle stesse condizioni previste nel contratto originario e senza diritto ad alcuna indennità, a eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni.

Oltre il limite del quinto d'obbligo, le modifiche saranno comunicate all'Appaltatore mediante posta elettronica certificata e questi nel termine di 10 giorni dovrà dichiarare per iscritto se intende accettare le modifiche o se intende sciogliersi dal vincolo contrattuale. Qualora accetti le modifiche, si procederà alla stipula di integrazione contrattuale. In caso di mancata risposta, le modifiche si intendono accettate.

Qualora sia l'Appaltatore a ravvisare, nel corso dell'esecuzione, la necessità di compiere servizi aggiuntivi rispetto a quelli previsti nel presente Capitolato e nell'offerta presentata in sede di gara, sempre che non comportino una modifica sostanziale ai sensi dell'art. 106, comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016, lo stesso potrà realizzarli a propria cura e spese, previa acquisizione della necessaria autorizzazione scritta del RUP.

Le modifiche non preventivamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi e l'Ente committente, con spese a carico dell'Appaltatore, può esigere la rimessa in pristino della situazione originaria.

8.5 REVISIONE DEGLI IMPORTI CONTRATTUALI

Gli importi contrattualmente definiti sono accettati dall'Appaltatore nella più completa ed approfondita conoscenza del tipo di servizio da svolgere rinunciando a qualunque altra pretesa di carattere economico che dovesse derivare da errata valutazione o mancata conoscenza dei fatti di natura tecnica o normativa legati all'esecuzione del servizio. Gli importi aggiudicati rimarranno invariati fino alla fine dell'appalto. Potrà essere riconosciuto, a seguito di richiesta scritta e solo dal secondo anno d'appalto, un aggiornamento dei prezzi legato alle variazioni significative e comunque superiori al 5%, relative all'applicazione di nuovi contratti di lavoro collettivi / alle fluttuazioni dei prezzi di mercato. In tale caso i canoni o prezzi potranno essere aumentati, previa approvazione degli Enti committenti, proporzionalmente agli aumenti verificatisi per la percentuale eccedente il 5% e limitatamente alla voce di costo oggetto dell'aumento.

L'onere di documentare l'aumento dei costi spetta all'Appaltatore all'atto di richiedere

la revisione prezzi.

L'eventuale richiesta dovrà essere presentata entro il 28 febbraio per valere dal mese di maggio successivo. La mancata richiesta, entro i termini di cui sopra, si intenderà come conferma dei prezzi vigenti.

9. NORME GENERALI

9.1 FINANZIAMENTI E PAGAMENTI

Il corrispettivo per i servizi di cui al presente capitolato è finanziato con fondi ordinari di bilancio stanziati dall'Ente Committente nei competenti esercizi finanziari.

Il Committente in relazione alle prestazioni oggetto del presente capitolato d'oneri si impegna a corrispondere all'Appaltatore gli importi derivanti dall'offerta presentata in gara, a seguito di fattura per i servizi effettivamente prestati e solo dopo la presentazione ed accettazione da parte dell'Ente Committente della relazione tecnica finale sulle attività svolte.

Le fatture dovranno essere emesse in forma elettronica e verranno pagate entro 30 giorni dal ricevimento da parte dell'Ente previa verifica della corretta esecuzione della prestazione.

L'Ente Committente può rivalersi sui pagamenti dei predetti corrispettivi mediante opportuna ritenuta, per ottenere la rifusione di eventuali danni già contestati all'Appaltatore, o il rimborso di spese e il pagamento di penalità.

9.2 GARANZIE DEFINITIVE

L'Appaltatore è obbligato a costituire una garanzia definitiva sotto forma di cauzione o fideiussione con le caratteristiche e per le finalità previste dall'art. 103 del D.lgs. 50/2016.

L'Appaltatore dovrà costituire detta garanzia a favore dell'Ente committente.

Si applicano le riduzioni previste dall'art. 93 comma 7 del D.lgs. 50/2016.

La garanzia fideiussoria è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'ottanta per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare da parte dell'Ente Committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante di documento attestante la regolare esecuzione della parte di prestazione contrattuale. L'ammontare residuo, pari al venti per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento da parte della Stazione Appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

L'impresa sarà obbligata a reintegrare la fideiussione di cui la stazione appaltante avesse dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto.

9.3 RESPONSABILITA', ASSICURAZIONE E SINISTRI

Il servizio si intende esercitato a tutto rischio e pericolo dell'Appaltatore.

L'Appaltatore si impegna a far fronte ad ogni e qualsiasi responsabilità, inerente lo svolgimento delle prestazioni, che possano derivare da inconvenienti e danni causati all'utente o a terzi, esonerando l'Ente Committente da qualsiasi responsabilità penale, civile ed amministrativa, purché queste non siano imputabili o derivanti da inadempienza da parte degli stessi.

Sarà obbligo dell'Appaltatore adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la corretta esecuzione delle prestazioni e per evitare ogni rischio agli utenti e al personale, nonché per evitare danni a beni pubblici e privati.

L'Ente Committente resta del tutto estraneo sia ai rapporti giuridici verso terzi posti in essere a qualunque titolo, anche di fatto, dall'Appaltatore, che ad ogni pretesa di azione al riguardo.

L'Appaltatore risponderà di eventuali danni derivati, a persone e/o cose, in relazione allo svolgimento di tutte le attività che formano oggetto del servizio da appaltarsi e per l'intera durata del medesimo, tenendo al riguardo sollevato l'Ente Committente da ogni responsabilità e provvederà a proprie spese alla riparazione e all'eventuale sostituzione di attrezzature e beni in genere, danneggiati durante l'esecuzione del servizio.

Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale sono a carico dell'Appaltatore, che ne è il solo responsabile.

L'Appaltatore dovrà altresì comprovare di avere stipulato con primaria compagnia assicuratrice - presentandone copia all'Ente Committente prima dell'avvio del servizio oggetto dell'appalto - una polizza di assicurazione, per tutta la durata dell'appalto, per la copertura della responsabilità civile verso terzi (RCT) e verso i prestatori di lavoro (RCO - RCI) per gli eventuali danni, a persone e/o cose, derivanti dall'espletamento dei servizi formanti oggetto dell'appalto.

La polizza dovrà prevedere i seguenti importi minimi:

MASSIMALI R.C.T.

Euro 500.000,00 per ogni sinistro

Euro 500.000,00 per ogni persona

Euro 500.000,00 per danni a cose e/o animali.

MASSIMALI R.C.O.

Euro 500.000,00 per ogni sinistro

Euro 500.000,00 per ogni persona.

Restano ad esclusivo carico dell'Appaltatore gli importi dei danni rientranti nei limiti di eventuali scoperti e/o franchigie previsti dalla prescritta polizza.

L'Appaltatore dovrà, in caso di danno materiale, provvedere senza indugio ed a proprie spese alla riparazione e sostituzione dei beni danneggiati; in caso di mancata reintegrazione degli stessi, nel termine fissato nella relativa lettera di notifica, l'Ente Committente è autorizzato a rivalersi delle spese sostenute trattenendo il relativo importo dai successivi pagamenti oppure, in caso di incapacienza, dalla fideiussione depositata.

L'Appaltatore è tenuto a dare all'Ente Committente, di volta in volta, immediata comunicazione dei sinistri verificatisi qualunque importanza essi rivestano ed anche quando nessun danno si fosse verificato.

9.4 PENALI

L'Appaltatore, nell'esecuzione del servizio, ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e regolamentari e alle norme del presente capitolato.

Ove non attenda a tutti gli obblighi, l'Appaltatore sarà tenuta al pagamento di una penalità nella misura seguente:

Rif.	INADEMPIENZA	PENALE
1	Difformità effettivamente riscontrata	2% dell'importo contrattuale
2	Inadempienza dei compiti posti a carico del Responsabile Tecnico del Servizio di Direzione Tecnica effettivamente riscontrata	2% dell'importo contrattuale
3	Ritardo riscontrato nell'effettuazione delle attività in appalto	1% dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo

4	Mancata esecuzione di attività prevista	5% dell'importo contrattuale
5	Mancata tempestiva sostituzione del personale assente per malattia, permesso, cause di forza maggiore accertate, ecc., con personale in possesso dei requisiti previsti dal presente capitolato speciale d'appalto	10% dell'importo contrattuale
Note: La penale prevista per la mancata esecuzione si somma a quella prevista per la ritardata esecuzione.		

L'applicazione delle penalità verrà effettuata dall'Ente Committente e sarà preceduta da contestazione scritta a mezzo PEC, alla quale l'Appaltatore ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni, entro 7 (sette) giorni dal ricevimento della predetta nota; le penalità applicate saranno detratte dai successivi pagamenti o, in mancanza, dalla fideiussione prestata. In tal caso l'Appaltatore è tenuto a ripristinare il deposito cauzionale entro 10 giorni dalla comunicazione del suo utilizzo.

Il pagamento della penale non esonera l'Appaltatore dall'obbligazione di risarcire l'eventuale danno arrecato all'Ente Committente e/o a terzi in dipendenza dell'inadempimento.

È in ogni caso fatta salva la risoluzione del contratto nei casi previsti dall'articolo seguente.

9.5 RISOLUZIONE E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Oltre ai casi specifici indicati dall'art. 108 del D.lgs. 50/2016, che qui si intende interamente richiamato, ai casi di risoluzione richiamati nel presente Capitolato e a quanto previsto dalla normativa per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la **risoluzione** del contratto, ai sensi dell'art. 1456 Cod. civ. le seguenti ipotesi:

- il venire meno, in corso di esecuzione del contratto, di una delle condizioni o requisiti richiesti per l'ammissione alla gara o per i quali l'Appaltatore ha ottenuto l'aggiudicazione; a tal fine l'Appaltatore è tenuto a comunicare tempestivamente all'Ente committente qualunque variazione intervenga nel possesso dei requisiti di ammissione;
- gravi o reiterati inadempimenti nell'espletamento dei compiti che formano oggetto del rapporto contrattuale;
- mancato rispetto di termini essenziali per il corretto adempimento del contratto;
- impiego di personale con professionalità inferiore a quanto previsto dal presente capitolato;
- casi di grave negligenza da parte del personale, accertati dal direttore dell'esecuzione;
- inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione dei contratti collettivi;
- grave inosservanza delle norme igienico-sanitarie;
- interruzione non motivata del servizio;
- gravi o reiterate violazioni degli obblighi derivanti dai Codici di comportamento di cui all'art. 9.2, ai sensi dell'art. 2 del DPR 16 aprile 2013 n. 62;
- subappalto non autorizzato o cessione totale o parziale del servizio;
- mancato accordo con l'Ente Committente sul nominativo del sostituto del Referente Tecnico.

Nelle ipotesi sopra indicate l'Ente Committente disporrà la risoluzione di diritto del contratto, previa contestazione degli addebiti e assegnazione di un termine non

inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni.

Nel caso risoluzione del contratto l'Appaltatore avrà diritto esclusivamente al pagamento delle prestazioni correttamente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto, compresi i maggiori oneri sostenuti per il completamento delle attività.

Qualora l'importo residuo dovuto all'Appaltatore sia inferiore ai costi da sostenere, l'Ente Committente si rivarrà per la differenza sulla cauzione prestata. Resta salva la facoltà di procedere nei confronti dell'Appaltatore per il risarcimento dell'ulteriore eventuale danno.

Nei casi previsti si procederà alla segnalazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Gli Enti si riservano la facoltà di non ammettere, in futuro, a gare analoghe l'impresa che, per inadempienze contrattuali, incorra nella risoluzione del contratto.

9.6 RECESSO

Ai sensi dell'art. 109 del D.lgs. 50/2016, l'Ente Committente può recedere dal contratto in qualunque tempo, previo il pagamento delle prestazioni correttamente eseguite, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti, calcolati ai sensi dell'art. 109 suddetto.

Il recesso verrà comunicato con preavviso non inferiore a 20 giorni, decorsi i quali l'Ente Committente prenderà in consegna i servizi e ne verificherà la regolarità.

Ai sensi dell'art. 1 D.L. 95/2012, l'Ente committente ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'Appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'Appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

9.7 PROCEDURE DI AFFIDAMENTO IN CASO DI FALLIMENTO DELL'ESECUTORE O RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Ente Committente, in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'Appaltatore o di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. 50/2016 ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'art. 88, comma 4-ter, del D. Lgs. n. 159/2011, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento del servizio.

L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

9.8 CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'art. 106 comma 1 lett. d) n. 2 del D.lgs. 50/2016.

Il subappalto può essere ammesso, previa autorizzazione dell'Ente committente, se dichiarato in sede di gara, nei limiti e secondo le modalità di cui all'art. 105 del D.lgs. 50/2016.

Per il pagamento dei subappaltatori si fa riferimento al combinato disposto dall'art. 105 commi 10 e 13 e dall'art. 30 commi 5 e 6 del D.Lgs. n. 50/2016.

Le fatture emesse dai subappaltatori e subcontraenti nei confronti dell'Appaltatore dovranno essere in forma elettronica.

9.9 OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Appaltatore ed eventuali subappaltatori e subcontraenti sono tenuti agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010.

L'Appaltatore a tal fine si impegna:

- a riportare il codice identificativo di gara (CIG) attribuito al servizio sulle fatture emesse;
- a comunicare all'Ente Committente il conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, sul quale dovranno essere eseguiti i pagamenti a suo favore, e il nominativo delle persone delegate ad operare sul conto;
- a verificare, prima del pagamento, che i subappaltatori o subcontraenti riportino il codice CIG sulle fatture emesse nei propri confronti;
- ad effettuare i pagamenti nei confronti dei subappaltatori e subcontraenti unicamente su conti correnti dedicati, mediante bonifico o altri strumenti idonei a garantire la tracciabilità delle operazioni;
- qualora abbia notizia di un inadempimento agli obblighi di tracciabilità finanziaria da parte dei propri subappaltatori o subcontraenti, a darne immediata comunicazione all'Ente Committente ed alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Bologna.

9.10 DEFINIZIONE CONTROVERSIE RELATIVE AL RAPPORTO CONTRATTUALE

Si applica quanto disposto dall'art. 205 del D.Lgs. 50/2016, come previsto dall'art. 206 del medesimo decreto.

Per tutte le controversie tra Ente Committente e l'Appaltatore, tanto durante l'esecuzione del contratto che dopo l'ultimazione di questa, che non si siano potute definire in via amministrativa, quale che sia la natura tecnica, amministrativa, giuridica, è competente il Foro di Bologna.

In ogni caso l'Appaltatore non potrà sospendere né rifiutare l'esecuzione del servizio per effetto di contestazioni che dovessero sorgere fra le parti.

9.11 DOMICILIO DELLE PARTI

Agli effetti del contratto, le parti contraenti eleggono domicilio presso le rispettive sedi legali. Tutte le comunicazioni inerenti il presente contratto verranno effettuate tramite la PEC indicata dall'Appaltatore o risultante dal Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 5-bis del D.lgs. n. 82/2005 denominato Codice dell'amministrazione digitale.

9.12 RINVIO NORMATIVO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato si fa esplicito rinvio alle leggi e ai regolamenti vigenti in materia, al Codice dei contratti pubblici e relative norme di attuazione, nonché alle disposizioni contenute nel Codice Civile.

9.13 SPESE CONTRATTUALI

Il contratto verrà sottoscritto in forma di scrittura privata in modalità elettronica.

Sono a completo ed esclusivo carico dell'Appaltatore, senza alcuna possibilità di rivalsa nei riguardi dell'Ente Committente, tutte le spese inerenti il contratto, nessuna esclusa.